

**PROCEDURA DI AVVISO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN DIRIGENTE CUI AFFIDARE L'INCARICO DI DIRETTORE DEL MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI TRENTO E ROVERETO - MART, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 24 E 28 DELLA LEGGE PROVINCIALE 3 APRILE 1997, N. 7.**

In esecuzione della deliberazione della Giunta provinciale n. 289/2025 è pubblicato il presente avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente cui conferire l'incarico di Direttore del Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto - MART.

Secondo quanto disposto dall'articolo 8 del Decreto del Presidente della Provincia 11 marzo 2011, n. 6-64/Leg Regolamento concernente "Disciplina del Museo d'arte moderna e contemporanea - MART" (articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15 (legge provinciale sulle attività culturali), il Direttore:

- a) formula le proposte al consiglio di amministrazione in ordine agli obiettivi da perseguire, alle relative necessità finanziarie, organizzative e strumentali e predispone i documenti di programmazione, il bilancio di previsione e quello consuntivo nonché le relative variazioni incluso l'assestamento;
- a bis) adotta il bilancio finanziario gestionale;
- b) elabora e sottopone al parere previsto dall'art. 6, comma 4, lett. b) il piano delle attività, astenendosi dal votarlo in sede di comitato scientifico;
- c) adotta gli atti ed i provvedimenti amministrativi non riservati al consiglio di amministrazione e svolge l'attività comunque necessaria al raggiungimento dei risultati di gestione del museo;
- d) coordina l'attività delle strutture organizzative del museo;
- e) ha la responsabilità dei beni e del patrimonio a qualsiasi titolo affidati al museo;
- f) ha la responsabilità del personale ed è competente per quanto riguarda:
  - 1) l'assegnazione del personale alle strutture organizzative;
  - 2) l'irrogazione del rimprovero verbale nel rispetto dell'articolo 51 della legge sul personale della Provincia;
- g) informa periodicamente il consiglio di amministrazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.

Svolge altresì le funzioni di cui all'articolo 17 della legge sul personale della Provincia e con particolare riferimento al Museo:

- è responsabile della gestione nel suo complesso, nonché dell'attuazione delle decisioni del Consiglio di amministrazione;
- programma, coordina e monitora tutte le attività di gestione, assicurando elevati standard qualitativi;
- assicura la collaborazione con le strutture provinciali competenti in materia di cultura;
- assicura e coordina attività di ricerca e studio negli ambiti di competenza per lo sviluppo del Museo.

**TRATTAMENTO ECONOMICO**

Al dirigente cui è conferito l'incarico oggetto del presente avviso pubblico spetta il trattamento economico onnicomprensivo di annui lordi euro 116.000,00 su tredici mensilità.

Spetta inoltre la retribuzione di risultato da riconoscere secondo la metodologia di valutazione vigente per il personale con qualifica di dirigente e direttore della provincia autonoma di Trento,

nell'importo fissato dalla Giunta provinciale per il personale provinciale con incarico di dirigente generale di Unità di missione strategica.

Non spetta compenso per lavoro straordinario.

Spetta, se e in quanto dovuto secondo la normativa vigente, l'assegno per il nucleo familiare.

### **REQUISITI RICHIESTI**

**Possono partecipare al presente avviso pubblico i soggetti non iscritti all'albo dei dirigenti della Provincia e dei suoi enti pubblici strumentali di cui all'art. 15 bis della legge sul personale della Provincia (legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7), in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 28 della medesima legge provinciale.**

In particolare, per l'ammissione al presente avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) età non inferiore agli anni 18 compiuti alla data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione all'avviso;
- 2) cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea: sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica; possono partecipare al concorso i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero i familiari di cittadini dell'Unione europea, anche se cittadini di Stati terzi, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi purché siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 30-03-2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 Agosto 2013 n. 97) in possesso dei seguenti requisiti:
  - godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza;
  - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla categoria e figura professionale a concorso;
- 3) idoneità fisica all'impiego, rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale richiesta. All'atto dell'eventuale assunzione l'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica collegiale di controllo il concorrente, il quale può farsi assistere da un medico di fiducia assumendosi la relativa spesa;
- 4) immunità da condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici perpetua o temporanea per il periodo dell'interdizione incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001;
- 5) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, né essere stati destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- 6) non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Lgs. n. 39/2013;
- 7) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- 8) possesso di laurea specialistica o magistrale, ovvero diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministero della Cultura dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509. I/Le candidati/e che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno possedere il riconoscimento (tramite equivalenza o equipollenza) del titolo di studio o dichiarare di aver avviato la procedura per ottenerlo, fermo restando che il riconoscimento del titolo di studio dovrà comunque essere posseduto al momento dell'assunzione e conferimento dell'incarico dirigenziale;

- 9) di essere, inoltre, in possesso di uno degli ulteriori requisiti, sotto indicati, alternativi tra loro:
- aver svolto attività in amministrazioni pubbliche ed enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;
  - aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale o scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, nonché da pubblicazioni scientifiche
  - aver conseguito una particolare specializzazione derivante da concrete esperienze di lavoro maturate, anche presso amministrazioni pubbliche, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
  - provenire dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature o dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato e degli altri enti pubblici.

Fermi i requisiti di cui sopra, al Dirigente cui è conferito l'incarico sono inoltre richieste le seguenti particolari competenze necessarie per la direzione del Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto – MART, che dovranno essere autodichiarate, con le modalità di seguito indicate, e descritte nel curriculum vitae e che saranno oggetto di valutazione in sede dell'eventuale colloquio:

- esperienza professionale di direzione e/o gestione di musei, enti, strutture complesse o altre istituzioni culturali, comprendente attività di conservazione e valorizzazione delle collezioni, pianificazione delle attività, gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- esperienza nell'ideazione e nella realizzazione di progetti di ricerca fondi (c.d. fundraising);
- conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie, in particolare nell'ambito museale e delle istituzioni culturali;
- capacità di comunicazione nei confronti di tutti gli interlocutori, interni ed esterni all'istituto;
- conoscenza dell'organizzazione amministrativa e museale della Provincia autonoma di Trento;
- conoscenza del patrimonio culturale italiano e provinciale, con particolare riguardo al Museo di arte moderne a e contemporanea di Trento e Rovereto e sue articolazioni;
- conoscenza di elementi di legislazione del patrimonio culturale italiano e provinciale;
- conoscenza della lingua inglese, pari ad almeno il livello B2 della scala europea, valutata in sede di colloquio, unitamente, in caso di candidato che non sia madre lingua italiana, di un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono essere assunti coloro che negli ultimi 5 anni, precedenti all'assunzione, siano stati destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o siano incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nella medesima categoria e livello a cui si riferisce l'assunzione.

Comporta l'impossibilità ad essere assunti a tempo determinato, per le stesse mansioni anche l'essere stati oggetto, negli ultimi 3 anni precedenti ad un'eventuale assunzione a tempo

determinato, di un parere negativo sul servizio prestato al termine di un rapporto di lavoro a tempo determinato.

L'Amministrazione provinciale si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e potrà disporre in ogni momento l'esclusione dall'avviso dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, il candidato si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti.

L'Amministrazione provinciale procederà a verifiche a campione della documentazione prodotta e qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale “dichiarazione mendace”, sarà punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per eventuali informazioni sulla procedura, è disponibile l'Ufficio assetto economico del Servizio per il personale della Provincia autonoma di Trento, via don Giuseppe Grazioli, 1, Trento 0461/496349 (orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00).

Il responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Lara Favero, sostituto direttore dell'Ufficio assetto economico del Servizio per il personale.

Il termine per la conclusione della procedura è fissato in 90 giorni dal termine di scadenza della presentazione delle domande, salvo motivato rinvio.

### **MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Per essere ammessi alla procedura di avviso pubblico gli interessati dovranno far pervenire unicamente all'indirizzo [serv.personale@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.personale@pec.provincia.tn.it), entro le ore 24.00 del giorno **25 marzo 2025** apposita domanda che dovrà essere redatta su carta semplice, seguendo il fac- simile disponibile in allegato al presente bando alla Sezione [Avvisi per incarichi dirigenziali e direttivi](#), sottosezione Interpelli e avvisi per incarichi dirigenziali del portale della Provincia.

Al riguardo si evidenzia che farà fede esclusivamente la data e l'orario di spedizione risultante dal sistema di Posta Elettronica Certificata.

Nella domanda, redatta secondo il fac simile allegato all'avviso, l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli articoli 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- le complete generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, il codice fiscale; le candidate coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica; possono partecipare

al concorso i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero i familiari di cittadini dell'Unione europea, anche se cittadini di Stati terzi, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi purché siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 30-03- 2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 Agosto 2013 n. 97) in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (ovvero i motivi del mancato godimento);
  - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla categoria e figura professionale a concorso;
- la figura professionale e la categoria di attuale inquadramento o la qualifica posseduta presso enti pubblici o privati, con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e dell'orario di lavoro nonché del contratto collettivo di lavoro di riferimento;
  - il possesso di un diploma di laurea di durata almeno quadriennale ovvero diploma di laurea specialistica o laurea magistrale. A tal fine dovrà essere specificatamente dichiarato il titolo di studio posseduto (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione), nonché il numero e la dicitura della classe specialistica o magistrale di appartenenza;
  - l'Università, la data del rilascio, la durata legale del corso di laurea e il punteggio conseguito. I/Le candidati/e che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno possedere il riconoscimento (tramite equivalenza o equipollenza) del titolo di studio o dichiarare di aver avviato la procedura per ottenerlo, fermo restando che il riconoscimento del titolo di studio dovrà comunque essere posseduto al momento dell'assunzione e conferimento dell'incarico dirigenziale;
  - di essere in possesso di uno degli ulteriori requisiti, sotto indicati, alternativi tra loro:
    - aver svolto attività in amministrazioni pubbliche ed enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;
    - aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale o scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, nonché da pubblicazioni scientifiche
    - aver conseguito una particolare specializzazione derivante da concrete esperienze di lavoro maturate, anche presso amministrazioni pubbliche, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
    - provenire dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature o dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato e degli altri enti pubblici.
  - l'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale ad avviso;
  - le eventuali condanne penali o le applicazioni della pena su richiesta di parte (patteggiamento), incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001. In alternativa il candidato dovrà dichiarare di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle con il beneficio della non menzione). Infine dovrà dichiarare di essere a conoscenza o meno di eventuali procedimenti penali pendenti;

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- di non essere stato destituito, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Lgs. n. 39/2013;
- di essere consapevole del fatto che, con riferimento agli ultimi cinque anni precedenti all'eventuale assunzione, l'essere stati destituiti o licenziati da una pubblica Amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o l'essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'art. 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica a cui si riferisce l'assunzione, comporta l'impossibilità ad essere assunti;
- per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- l'eventuale appartenenza alla categoria di soggetti di cui all'art. 3 della L.P. 10 settembre 2003 n. 8 o di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- l'esatto indirizzo della residenza (comprensivo del codice di avviamento postale), l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative all'avviso pubblico, i recapiti telefonici e l'indirizzo di posta elettronica.

I requisiti per l'accesso saranno di norma autocertificati: il candidato dovrà a tale proposito indicare tutti gli elementi necessari per permettere all'Amministrazione provinciale di verificare quanto dichiarato.

A tutti gli atti e a tutti i documenti allegati alla domanda che siano redatti in lingua straniera deve essere allegata, **pena la loro non valutazione**, una traduzione integrale in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato, tramite autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita al candidato esclusivamente dietro apposita richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro 5 anni dalla chiusura dell'avviso. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dal candidato.

Alla domanda, **che dovrà essere sottoscritta a pena di esclusione, dovrà essere allegato:**

- un **curriculum vitae** preferibilmente redatto in formato europeo, **debitamente sottoscritto e autocertificato**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, **a pena di esclusione;**
- la **“scheda individuale”** redatta secondo lo schema fornito unitamente al bando;
- la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di insussistenza delle fattispecie di inconferibilità e incompatibilità** contemplate dal D.Lgs 39/2013, secondo il fac simile fornito unitamente al bando, **sottoscritta a a pena di esclusione,**
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Secondo quanto disposto dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 2051/2020 inerente le direttive per lo scambio di documenti per via telematica, la domanda e i relativi allegati dovranno essere inviati unicamente nei formati PDF/A, PDF, XML, TXT, TIFF, TIF, JPEG, JPG, JFIF, JPE e EML, BMP, CSV e GIF (HTML limitatamente al corpo del messaggio di posta elettronica) e **non dovranno essere compressi (.zip o similari).**

**Dal curriculum vitae e dalla “scheda individuale” dovranno essere chiaramente desumibili gli elementi relativi alle competenze ricercate ed agli ulteriori titoli valutabili, in particolare:**

- esperienza professionale di direzione e/o gestione di musei, enti, strutture complesse o altre istituzioni culturali, comprendente attività di conservazione e valorizzazione delle collezioni, pianificazione delle attività, gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- esperienza nell'ideazione e nella realizzazione di progetti di ricerca fondi (c.d. fundraising);
- conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie, in particolare nell'ambito museale e delle istituzioni culturali;
- capacità di comunicazione nei confronti di tutti gli interlocutori, interni ed esterni all'istituto;
- conoscenza dell'organizzazione amministrativa e museale della Provincia autonoma di Trento;
- conoscenza del patrimonio culturale italiano e provinciale, con particolare riguardo al Museo di arte moderne e contemporanea di Trento e Rovereto e sue articolazioni;
- conoscenza di elementi di legislazione del patrimonio culturale italiano e provinciale;
- conoscenza della lingua inglese, pari ad almeno il livello B2 della scala europea, valutata in sede di colloquio, unitamente, in caso di candidato che non sia madre lingua italiana, di un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nel caso in cui dalle dichiarazioni emergano incongruenze, dubbi od incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti e/o documenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa.

Tutti i requisiti e i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico, nonché alla data di assunzione o inquadramento.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246”.

I candidati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare, tempestivamente, all'Amministrazione provinciale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016, recante disposizioni in merito al codice di protezione dei dati personali, i dati forniti dai candidati tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale, così come illustrato nella nota informativa di cui in allegato.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione effettuerà dei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di cui sopra; sanzioni penali sono previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci.

**LA DOMANDA, IL CURRICULUM VITAE E LA DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'INSUSSISTENZA DELLE FATTISPECIE DI INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ ALL'INCARICO DOVRANNO ESSERE SOTTOSCRITTI DAL DICHIARANTE A PENA DI ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA.**

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia semplice di un documento d'identità (fronte e retro) in corso di validità.

### **PROCEDURA DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO E DURATA DELLO STESSO**

Secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1725 del 12 ottobre 2015, n. 932 del 16 giugno 2017, n. 425 del 25 marzo 2019, 558 del 19 aprile 2019 e, da ultimo, deliberazione n. 131 del 30 gennaio 2020, l'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione e degli enti strumentali pubblici provvederà all'analisi della documentazione prodotta dai candidati, per ciascuno dei quali detto Organismo darà conto in apposita scheda.

Al termine la Giunta provinciale potrà individuare una rosa di candidati da convocare a colloquio con l'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione, nel corso del quale approfondire il possesso dell'esperienza professionale e delle competenze richieste in relazione al profilo dirigenziale ad avviso.

Il colloquio si svolgerà alla presenza del Direttore generale della Provincia e/o del dirigente generale del Dipartimento competente in materia di personale, unitamente al Dirigente dell'UMST soprintendenza per i beni e le attività culturali, in considerazione delle specifiche competenze in ambito culturale richieste dagli avvisi.

Verrà inoltre individuato un membro esperto, con competenza specifica, che interviene per la valutazione delle competenze linguistiche.

L'elenco dei candidati convocati a colloquio sarà pubblicato nella specifica sezione dedicata all'avviso pubblico in oggetto, reperibile alla Sezione [Avvisi per incarichi dirigenziali e direttivi](#), sottosezione Interpelli e avvisi per incarichi dirigenziali del portale della Provincia.

L'Amministrazione può valutare di svolgere il colloquio in modalità telematica.

Al termine dei colloqui l'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione trasmette alla Giunta provinciale, per le decisioni di competenza dell'organo esecutivo, una scheda per ciascun candidato evidenziando gli esiti dell'esame dei curricula, della scheda individuale e del colloquio.

La Giunta provinciale adotterà quindi le competenti determinazioni con propria deliberazione,

che sarà pubblicata nella Sezione [Avvisi per incarichi dirigenziali e direttivi](#), sottosezione Interpelli e avvisi per incarichi dirigenziali del portale della Provincia.

L'eventuale assunzione a tempo determinato ed il conferimento dell'incarico si perfezionano con la sottoscrizione del contratto individuale che potrà avere durata non superiore a quella della legislatura in corso e dell'eventuale rinnovo del contratto alla scadenza, per una sola volta, il quale potrà essere disposto senza l'attivazione degli avvisi pubblici.

Ai sensi di quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 24 della L.P. 3/1997 gli incarichi dirigenziali in scadenza durante il periodo in cui la Giunta provinciale è in carica per l'ordinaria amministrazione saranno prorogati fino a quando la nuova Giunta provinciale non avrà provveduto in merito; la nuova Giunta provinciale provvederà entro centoventi giorni dal suo insediamento.

### **CESSAZIONE DAL SERVIZIO**

In caso di cessazione dal servizio, ai sensi dell'art.53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, è fatto divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri negli ultimi tre anni di servizio.

Trento, 3 marzo 2025

f. to LA DIRIGENTE  
dott.ssa Maria D'Ippoliti

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- Servizio per il Personale -

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO UE 679/2016.**

I dati personali forniti dai candidati nella domanda di ammissione verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di avviso pubblico. Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatica.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per dar corso alla procedura: pertanto, il mancato conferimento ne provocherebbe l'arresto.

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la c.d. profilazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura di avviso pubblico o alla posizione giuridico-economica del candidato, nonché ad altri enti pubblici e società private previo consenso dell'interessato. I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea e non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento, piazza Dante, n. 15, *e-mail* [direzione generale@provincia.tn.it](mailto:direzione generale@provincia.tn.it), *pec* [direzione genaerle@pec.provincia.tn.it](mailto:direzione generaerle@pec.provincia.tn.it), *tel* 0461.494602,/ 0461.494603.

Preposto al trattamento è la Dirigente del Servizio per il personale (*e-mail* [serv.personale@provincia.tri.it](mailto:serv.personale@provincia.tri.it), *pec* [serv.personale@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.personale@pec.provincia.tn.it), *tel.* 0461.496275, /*fax* 0461.986267), che è altresì il responsabile per il riscontro all'interessato.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (*c.d.* Data Protection Officer) sono i seguenti: *e-mail* [idprivacy@provincia.tn.it](mailto:idprivacy@provincia.tn.it), *tel* 0461.491257/494449, /*fax* 0461/ 499277.

In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 679/2016, ovvero il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, nonché, se ricorrono i presupposti normativi, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati e il diritto di opporsi al loro trattamento.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli am. 5 e 25 del Regolamento.

I dati saranno conservati per 5 anni in osservanza del principio di limitazione della conservazione, in relazione al raggiungimento delle finalità del trattamento.

Qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento UE 679/2016, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

Si precisa infine che la presente informativa persegue unicamente gli scopi conoscitivi sopra evidenziati e non comporta alcun obbligo o adempimento in capo al destinatario.